DI DARIO AGRATI

CON GLI INGLESI A MEZZO SERVIZIO, GLI USA DIVENTANO PROTAGONISTI E DOMINANO DAVANTI ALL'AUSTRALIA, CHE METTE IN MOSTRA TANTI TALENTI. MA L'ITALIA C'È E SI CONFERMA SUL PODIO

SOGNO DI

PORTIMAO - Incanto e magia. Il Portogallo, il Paese dove Cristoforo Colombo ha imparato a navigare prima di attraversare l'Atlantico, scoprendo l'America. Il Portogallo è anche la terra dell'Algarve, situata nell'estremo sud del Paese, dove la sabbia delle dune in riva all'Oceano contrasta con le pendici aride e rocciose delle alture dell'entroterra, che raggiungono i quasi 1000 metri di altitudine con la Montagna di Monchique, dove le violente raffiche di vento e la nebbia la fanno da padroni. L'Algarve non ha stregato solo la favoritissima Gran Bretagna, ma anche l'Italia, la Francia, la Spagna, la Finlandia, spianando invece la strada agli Stati Uniti e all'Australia.

Così, per la Maglia Azzurra del Trofeo Mondiale e del Trofeo Junior non c'è stato proprio nulla da fare. Terzi nel Trofeo Mondiale, nonostante giovedì si sia ritirato Matteo Cavallo per problemi tecnici, lasciando la squadra nelle mani di Thomas Oldrati, Davide Guarneri e Rudy Moroni. Sogno infranto nel Trofeo Junior, che fino a giovedì si era difeso alla grandissima con il terzo gradino del podio ormai a portata di mano ma che la sfortuna ci ha tolto venerdì mattina, quando Andrea Verona, a poche centinaia di metri dal via, non è più riuscito a riavviare il motore della sua moto.

A VINCERE, anzi a stravincere il Trofeo Mondiale è così stata l'America, che dopo avere lasciato sfogare per due giorni l'Australia, da mercoledì ha fatto quello che ha voluto, dimostrandosi la squadra più forte, completa, preparata e aggressiva di questa 94° Six Days. Onore, dunque, agli USA, vincitori per la seconda volta del Trofeo Mondiale nella storia della Sei Giorni, dopo averlo conquistato nel 2016 in Spagna ed averlo perso per sfortuna in Francia, sfiorandolo in Cile.

A Brillare più di tutti negli USA è stato Robert, grande protagonista anche della classifica assoluta e vincitore della E2 davanti al compagno di squadra Kailub Russel. Ryan Sipes è finito secondo nella E1, battuto solo dall'incredibile velocissimo Josep Garcia, mentre Stewart Baylor è salito sul terso gradino del podio della E3, in una classe stradominata dall'australiano Daniel Sanders.

Proprio Sanders è stato l'asso pigliatutto di questa Sei Giorni con il miglior tempo assoluto da lunedì a giovedì, la vittoria di tutte le giornate della E3 e la prima posizione finale »

BRONZO

L'australiano Daniels Sanders (sotto) è stato uno dei migliori piloti di questa Sei Giorni, con l'americano Taylor Robert (sopra), leader della formazione USA. Thomas Oldrati (in alto a sinistra) ha dato tanto all'Italia, un po' sfortunata.

della propria classe. A rovinargli l'en plein è stato Garcia, che si è imposto nell'assoluta di venerdì anche se nel conteggio delle singole speciali vinte Sanders con 19 centri contro i 5 di Garcia ha lasciato davvero poche briciole a tutti i suoi avversari.

La Gran Bretagna grande favorita della vigilia, ha deluso. Orfana di Holcombe per infortunio, lunedì ha purtroppo perso Brad Freeman, che si è fatturato il polso destro alla terza speciale, mentre mercoledì si è ritirato Joe Wootton per la lussazione della spalla sinistra.

E L'ITALIA del Trofeo Mondiale? Onore alla nostra nazionale in Maglia Azzurra, terza sul podio con una medaglia di bronzo di enorme valore, come lo scorso anno in Cile. Quarti lunedì, martedì gli azzurri hanno subito guadagnato una posizione, mantenendo il terzo posto per tutta la gara, nonostante lo sfortunato ritiro di Matteo Cavallo nella giornata di giovedì.

Un brutto colpo per la nostra squadra, che ha però subito trovato le motivazioni per reagire, consolidando la terza posizione davanti alla Spagna. Thomas Oldrati, dall'iniziale undicesima posizione, venerdì ha chiuso sesto nella ganerale della E1 con tempi nelle speciali costantemente nella top ten. Rudy Moroni, alla sua prima esperienza nella E3 con la 300 2T, è stato bravissimo, tanto da fare sua lunedì la seconda posizione di classe, passando quarto martedì fino alla fine preceduto solo da Sanders, McCanney, Baylor!

Davide Guarneri al debutto con la CRF 300 4T nella E2, ha sicuramente disputato la più bella delle sue quattro Sei Giorni. Pur non ancora nelle migliori condizioni fisiche per i problemi fisici alla schiena patiti nel corso della stagione, il "pota" ha aggredito ogni speciale, risultando tra i migliori della propria classe con una classifica generale che, dopo averlo visto partire quarto da martedì, si è stabilmente installato al terzo posto firmando giovedì una strepitosa seconda posizione di classe.

NEL Trofeo Junior ha invece dominato dall'inizio alla fine l'Australia, con il terzetto composto da Michael Driscoll, Fraser Higlett e Lyndon Snodgrass, confermando che i giovani canguri potrebbero ben presto ritornare a gareggiare nel Mondiale EnduroGP, contrapponendosi al cambio generazionale iniziato dai piloti britannici, italiani e spagnoli.

I nostri tre in Maglia Azzurra hanno saputo graffiare grazie allo scatenatissimo Andrea Verona, che fino a quando è rimasto in gara ha fatto segnare tempi di tutto rispetto nella E1.

Lunedì settimo, martedì terzo e quarto nella generale, mercoledì nuovamente terzo (terzo nella generale), giovedì quinto e sempre terzo dietro a Garcia e Sipes. Poi, per Verona è pur-

Cavallo (sopra) si è ritirato giovedì. Promosso Guarneri (a sinistra), nonostante problemi alla schiena. Veloce ma sfortunato Verona (in basso). Bene gli altri italiani: Spanu (qui sotto), Pavoni (sotto a destra) e Moroni (sotto a sinistra).

troppo arrivato il colpo di sfortuna con la sua moto che venerdì mattina non ha voluto più saperne di ripartire. Peccato davvero, perché la terza posizione dell'Italia nel Trofeo Junior era lì, ormai a portata di mano.

Dopo la sua seconda posizione nel Mondiale Youth, Matteo Pavoni, al debutto in E3 con la 300 2T, si è subito trovato bene, confermando la propria crescita, concludendo ottavo nella generale con questi piazzamenti: 9°, 7°, 9°, 8°, 8°, 10°. Bene anche Claudio Spanu che in una classe di top riders come la E1 ha guadagnato giorno dopo giorno posizioni nella classifica generale, passando dall'iniziale 16° piazza, a 18°, 17°, 14° fino al 13° finale.

Podio sfiorato tra i Club per i giovanissimi Manolo Morettini, Simone Cristini e Enrico Zilli. Morettini, con la sua KTM 125 2T, ha concluso secondo nella C1, a poco più di un minuto nel confronto con il vincitore (il canadese Medaglia) in gara con una Kawasaki 250 4T. Undicesima posizione per Cristini, al suo debutto alla Sei Giorni, mentre Zilli nella E2 ha chiuso nella top ten.

MA COME è stata organizzata questa Sei Giorni? Autodromo dell'Algarve fantastico, strutture e Paddock da sogno, servizi generali ottimi, speciali tutte molto belle e tecniche, tranne due un po' piatte. Buono il totale dei tempi a giornata di circa 50 minuti. Percorso misto con tratti anche impegnativi, causa la pioggia, ma non impossibili.

Il problema vero è stata la mancanza di un'organizzazione vera con situazioni al limite della superficialità e dell'approssimazione. Non è che anche qui hanno avuto per l'ennesima volta un ruolo fondamentale le strategie di marketing per fare cassa alle spalle della passione di piloti e delle nazionali che partecipano alla Sei Giorni?

In Portogallo, gli USA hanno dimostrato tutta la loro forza. Soltanto l'Australia, nella Junior, ha impedito alla formazione americana di ottenere una tripletta che sarebbe stata storica.

WORLD

1.	**STATI UNITI**	**Sipes**/KTM, **Russell**/KTM, **Robert**/KTM, **Baylor**/KTM	13h44'17"77
2.	**AUSTRALIA**	**Phillips**/KTM, **Sanders**/Husqvarna, **Green**/Yamaha, **Styke**/Yamaha	a 1'45"34
3.	**ITALIA**	**Oldrati**/Honda, **Cavallo**/Sherco, **Moroni**/KTM, **Guarneri**/Honda	a 12'37"50
4.	**SPAGNA**	**Mirabet**/Honda, **Guerrero**/Yamaha, **Schareina**/Husqvarna, **Garcia**/KTM	a 16'53"05
5.	**FINLANDIA**	**Remes**/Yamaha, **Pohjola**/TM, **Kytonen**/Husqvarna, **Jukola**/KTM	a 22'14"01
6.	**FRANCIA**	**Basset**/Husqvarna, **Geslin**/Beta, **Abgrall**/Beta, **Carpentier**/Yamaha	a 24'54"66
7.	**GERMANIA**	**Riedel**/KTM, **Hubner**/KTM, **Feldt**/KTM, **Heidecke**/KTM	a 39'12"90
8.	**SVEZIA**	**Norrbin**/Husqvarna, **Elowson**/Husqvarna, **Largen**/Husqvarna, **Hansson**/Husqvarna	a 40'15"24
9.	**PORTOGALLO**	**Lourenco**/Beta, **Ventura**/Honda, **Vieira**/Yamaha, **Reis**/Gas Gas	a 49'08"60
10.	**BELGIO**	**Herinne**/Yamaha, **Lillo**/KTM, **Martiny**/Husqvarna, **Van Hoof**/Beta	a 1h11'04"06
11.	**POLONIA**	**Krywult**/KTM, **Bracik R.**/Honda, **Bracik A.**/Beta, **Olszowy**/KTM	a 1h20'00"92
12.	**SVIZZERA**	**Vaudan**/Husqvarna, **Michaud**/KTM, **Mueller**/Husqvarna, **Hunziker**/KTM	a 1h37'41"26
13.	**GIAPPONE**	**Watanabe**/Yamaha, **Baba**/Yamaha, **Kugimura**/Honda, **Maehashi**/KTM	a 1h39'10"37
14.	**NORVEGIA**	**Ask**/KTM, **Engan Karlsen**/Husqvarna, **Burud**/Honda, **Omby Jonassen**/KTM	a 1h43'21"09
15.	**UNGHERIA**	**Hollo**/Sherco, **Katai**/Husqvarna, **Kubik**/Sherco, **Toth**/KTM	a 3h13'05"28
16.	**BRASILE**	**Fernandes J.**/Husqvarna, **Pellin**/Husqvarna, **Fernandes M.**/Husqvarna, **Garcia**/MXF	a 4h01'38"17
17.	**GRAN BRETAGNA**	**Snow**/Gas Gas, **McCanney**/TM, **Freeman**/Beta, **Wootton**/Husqvarna	a 16h02'23"88

JUNIOR

1.	**Australia**	Driscoll, Higlett, Snodgrass	in 13h57'03"10
2.	**Stati Uniti**	Toth, Kelley, Baylor	a 9'13"94
3.	**Spagna**	Sans, Navarro, Tomas	a 28'49"31
4.	**Portogallo**	Clemente, Belchior, Teixeira	a 1h17'35"65
5.	**Belgio**	Vanderheyden, Willems, Magain	a 1h23'09"30
6.	**Cile**	Taverne, Pakciarz, Valdebenito	a 1h23'24"71
7.	**Canada**	Heacock, Lepley, Mckill	a 2h07'46"84
8.	**ITALIA**	Verona, Pavoni, Spanu	a 5h04'57"09
9.	**Francia**	Espinasse, Le Quere, De Clercq	a 7h06'22"75
10.	**Gran Bretagna**	Mundell, Walton, Etchells	a 7h16'12"59
11.	**Finlandia**	Hanninen, Svard, Jukola	a 9h30'27"52
12.	**Svezia**	Ahlin, Grelsson, Ljungstrom	a 11h29'15"04
13.	**Brasile**	Crivilin, Soares, Rodrigues	a 11h40'05"54
14.	**Germania**	Spachmuller, Allers, Kunzelmann	a 20h44'46"61

WOMEN

1.	**Stati Uniti**	Sheets, Richards, Gieger	10h17'02"79
2.	**Germania**	Schittenhelm, Borchers, Franke	a 8'51"21
3.	**Gran Bretagna**	Daniels, Holmes, Rowett	a 18'55"73
4.	**Svezia**	Karlsson, Reimander M., Reimander E.	a 37'08"71
5.	**Spagna**	Badia, Castro, Gomez	a 42'34"76
6.	**Portogallo**	Vieira, Antunes, Goncalves	a 54'06"21
7.	**Canada**	Harten, Turner, Devin-Lamontagne	a 1h04'26"60
8.	**Australia**	Jones, Gardiner, Tricker	a 6h45'16"49
9.	**Norvegia**	Askeland, Pedersen, Thomassen	a 19h45'19"04